

**Zeitschrift:** Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

**Herausgeber:** Società Svizzera Ingegneri e Architetti

**Band:** - (2004)

**Heft:** 5

**Vereinsnachrichten:** Comunicati SIA

### **Nutzungsbedingungen**

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

### **Conditions d'utilisation**

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

### **Terms of use**

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

**Download PDF:** 26.04.2026

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

### Assemblea dei delegati della SIA a Berna

Il 18 giugno 2004 si è tenuta, a Berna, l'annuale assemblea generale dei delegati della SIA. Nella sua relazione il presidente della SIA centrale arch. Daniel Kündig ha messo in evidenza le linee direttrici della SIA per il 2004 ed il 2005 (vedi articolo specifico). L'assemblea ha poi approvato i conti del 2003 che presentano un risultato positivo dovuto, in particolare, alla chiusura del progetto degli Swisscodes. Questo progetto, durato ben 5 anni, ha permesso di realizzare le nuove norme sulle strutture portando adeguando le disposizioni della SIA agli Eurocodes in vigore in Europa, pur tenendo conto delle specificità svizzere. Le entrate dovute alla vendita degli Swisscodes hanno contribuito al buon risultato dei conti 2003. Si tratta comunque di un evento eccezionale non destinato a ripetersi nei prossimi anni. Il rapporto sulla gestione 2003 è stato presentato ad inizio giugno 2004 in forma più stringata rispetto al passato. Il rapporto è stato illustrato con la collaborazione del Gruppo professionale della tecnica e dell'industria che ha presentato alcuni esempi di edifici ben riusciti. L'assemblea ha approvato il rapporto sulla gestione del 2003 con 5 astenuti e nessun voto contrario. Sono poi stati eletti due nuovi membri della Commissione centrale delle norme. Si tratta del dott. Hans Lichtsteiner, eletto in rappresentanza del vss, e dell'ing. Philipp Rietmann, presidente della Commissione delle norme per i lavori sotterranei. Il segretario generale della SIA, Eric Mosimann, ha illustrato il progetto della creazione di un nuovo ufficio SIA incaricato di ricevere le contestazioni circa i concorsi e di intervenire presso le istituzioni pubbliche per fare rispettare la norma SIA in materia. Come è noto è stata recentemente approvata la documentazione SIA D 0204 sulle attribuzioni dei mandati. Essa descrive sistematicamente la procedura da applicare in questi casi. Il nuovo ufficio dovrebbe occuparsi di questo problema estremamente importante per la SIA: si tratta infatti di esigere, dagli enti pubblici che bandiscono un concorso, il rispetto delle norme SIA in materia. L'esperienza ha dimostrato che non sempre gli enti

pubblici seguono le norme della SIA, spesso solo per ignoranza della materia. L'arch. Pierre Henri Schmutz ha poi illustrato il lavoro svolto dall'antenna sia inter.national a Berna. Dopo un anno e mezzo di esistenza, SIA inter.national è regolarmente sollecitata da politici e dall'amministrazione federale per quanto riguarda domande relative all'attribuzione di commesse pubbliche e alla libera circolazione delle persone. L'ufficio di Berna è stato creato per raggiungere più facilmente l'amministrazione federale e le istanze politiche della Confederazione. Per maggiori informazioni inerenti SIA inter.national consultare il sito in francese: [www.sia.ch>la société>inter.national](http://www.sia.ch>la société>inter.national), o in tedesco: [www.sia.ch>verein>inter.national](http://www.sia.ch>verein>inter.national). L'assemblea ha preso atto che le giornate culturali della SIA si terranno nei giorni 28 e 29 settembre 2005 sul tema della luce al centro Paul Klee di Berna. Nell'ambito di queste giornate verrà presentato il lavoro intitolato «Sguardi» che intende illustrare esempi concreti di inserimento armonioso di costruzioni nel paesaggio in tutta la Svizzera.

### Consultazione sulla norma SIA 112/1

Il progetto di norma SIA 112/1 «Costruzione durevole nell'edilizia» si occupa dei tre elementi di sviluppo durevole: società, economia e ambiente. Il documento include 35 criteri che contribuiscono alla messa in opera di uno sviluppo durevole. Ogni proposta è accompagnata da un modello di convenzione, circa gli scopi da raggiungere, che può essere integrato nel contratto. Le descrizioni dettagliate delle prestazioni contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi. Anche le indicazioni circa gli strumenti necessari, le referenze bibliografiche e gli esempi caratteristici contribuiscono al conseguimento degli obiettivi prefissati. Le prestazioni particolari da convenire sono descritte per ogni tappa dei lavori. È inoltre prevista l'elaborazione di uno strumento informatico dotato di una banca dati allo scopo di ottenere una visione d'insieme delle prestazioni da assicurare. La norma è stata messa in consultazione nei modi e nei termini previsti dalla SIA.

### Consultazione sulla norma SIA 423

La SIA ha messo in consultazione le disposizioni complementari concernenti la norma SIA 423. Le due parti così riunite formano il contenuto della norma SIA 423 «Dimensioni degli edifici e distanze - Nozioni e metodi di misura». La terminologia e le nozioni di misura possono essere riprese dalle autorità responsabili della pianificazione territoriale. Il progetto in consultazione può essere trovato nel sito Internet della SIA [www.sia.ch](http://www.sia.ch).

### La donna e le professioni tecniche e delle scienze naturali

Dal 20 al 23 maggio 2004 si è tenuto a Winterthur, presso la locale FHS, un congresso dedicato al tema della donna di fronte alle professioni tecniche e delle scienze naturali. Il congresso ha affrontato tematiche come le costrizioni sociali che la donna deve affrontare se decide di abbracciare una professione tecnica o legata alle scienze naturali. Le relazioni che sono state presentate hanno messo soprattutto l'accento sugli ostacoli che incontra una giovane nell'indirizzarsi verso queste professioni e sulle barriere che una donna deve superare nel corso della carriera professionale. L'insufficiente presenza di strutture sociali adeguate non favorisce l'affermazione femminile nelle nostre professioni. Il congresso di Winterthur ha avuto il merito di attirare l'attenzione su di un tema di grande attualità. Si ricorda che la Confederazione, alcuni anni fa, ha stanziato un credito di 10 milioni di franchi per favorire l'accesso femminile alle SUP. Indubbiamente esistono ancora resistenze e luoghi comuni che allontanano la donna dalle professioni tecniche e delle scienze naturali dove invece una giovane motivata potrebbe dare un notevole contributo. Il congresso di Winterthur ha contribuito a sfatare questi miti che resistono ancora nella nostra società.

### Struttura ringiovanita dei membri SIA

Il Segretariato centrale della SIA ha recentemente analizzato la struttura dei suoi membri sulla base dell'età. I nati dal 1960 al 1969 costituiscono il 25% del totale: si tratta delle classi di età più numerose. I nati dal 1950 al 1959 rappresentano il 23% del totale e vengono dunque in seconda posizione. Seguono i nati dal 1940 al 1949 che, a breve termine, si ritireranno dall'esercizio della professione. Circa i Gruppi professionali si nota che i giovani rappresentano una percentuale numericamente importante tra gli architetti. L'aumento, che si è verificato negli ultimi lustri, degli studenti nelle facoltà di architettura si ripercuote necessariamente anche sul numero dei professionisti. Tra gli ingegneri ci-

vili il Gruppo più importante risulta quello compreso tra i 55 ed i 65 anni di età. La struttura del Gruppo «tecnica ed industria» è piuttosto uniforme ma i numeri per la statistica sono piccoli e non permettono confronti significativi. Le stesse considerazioni valgono per il Gruppo professionale «suolo, aria ed acqua». In generale la statistica ha dimostrato che, nell'ambito della SIA, esistente una certa tendenza al ringiovanimento degli effettivi.

### Contratti KBOB: la forza del mercato messa in discussione

Gli organi di coordinamento dei servizi federali della costruzione e dell'immobiliare (KBOB) intendono pubblicare un regolamento comune che definisca le relazioni contrattuali nei confronti dei mandatari. L'idea è corretta ma la proposta, in alcuni punti fondamentali, non rispecchia le norme della SIA e, in particolare, i nuovi Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari. Per questa ragione la SIA si oppone al progetto della KBOB ed ha già segnalato, in fase di consultazione, questa sua posizione negativa. La SIA constata con stupore che i servizi della Confederazione ignorano le disposizioni della SIA in materia e, in particolare, i Regolamenti sulle prestazioni e gli onorari. La trasparenza dei mercati, secondo la SIA, può essere raggiunta attraverso l'uniformità delle norme e delle disposizioni contrattuali. Ciò sarebbe vantaggioso anche per la KBOB. La SIA intende valutare se le disposizioni unilaterali imposte dalla Confederazione, divergenti dagli standard abituali del settore, non corrispondano addirittura ad una violazione della legge sui cartelli. La SIA non capisce perché venga citato unicamente il Regolamento 112 quale base descrittiva delle prestazioni. Esso forma infatti un tutto con i Regolamenti SIA da 102 in avanti. È anche nell'interesse dei mandanti avere a disposizione elementi standard di prestazioni che abbiano dato buona prova nella pratica. In calcolo degli onorari, per essere trasparente, deve essere fatto secondo le norme della SIA. A prima vista il concetto base della KBOB può sembrare seducente. Esso deve essere comunque ancora riesaminato, secondo la SIA. È opportuno, ad esempio, integrare in un unico documento l'appalto, l'offerta del mandatario e il contratto? Si tratta di processi dinamici: al momento della presentazione dell'offerta alcuni punti non sono ancora conosciuti. Non è dunque giusto chiedere molte informazioni a tutti i concorrenti quando basterebbe richiederli al prescelto. La SIA dubita che la proposta elaborata dalla KBOB possa essere applicata a tutti i progetti indipendentemente dalla loro importanza. Pur riconoscendo giusti gli obiettivi della KBOB la

SIA ritiene che la proposta presentata debba essere riveduta in collaborazione con i Cantoni, con le città e con le associazioni professionali.

**Gli obiettivi strategici della SIA: una politica con contenuti**  
Nel corso dell'Assemblea dei delegati di Berna del 18 giugno 2004, di cui riferiamo a parte, il presidente della SIA centrale arch. Daniel Kündig ha presentato gli obiettivi strategici della società che riassumiamo in questa sede. La SIA, con gli obiettivi strategici degli anni 2004 e 2005, ha deciso di diventare «più politica» e di occuparsi dunque di tutti gli aspetti della vita nazionale che interessano i suoi membri. La SIA gode di competenze tecniche incontestate e può svolgere un ruolo culturale importante nel settore della costruzione e dell'ambiente in generale. La SIA dovrà comunque limitare la sua attività a temi essenziali per gli interessi dei propri membri, pur avendo capacità di intervento in molti campi. La SIA ricorda che i 4 Gruppi professionali e le 16 società specializzate operano all'interno della società in senso verticale mentre le 18 Sezioni, cantonali o regionali, assicurano il trasferimento orizzontale di queste attività. La SIA dovrà ovviamente occuparsi ancora degli affari correnti e dei suoi problemi interni; dei problemi legati all'accettazione, da parte del mercato, delle prestazioni concettuali; delle regole atte ad impedire la concorrenza sleale; del riconoscimento internazionale delle nostre professioni. Il tema della formazione di base e continua deve continuare a preoccupare la SIA. La nuova molteplicità dei titoli imporrà una formulazione chiara delle designazioni professionali e del loro riconoscimento. I recenti incontri con la KBOB (Conferenza dei servizi federali delle costruzioni e dell'immobiliare) dimostrano che le prese di posizione della SIA sono recepite. Malgrado interessi divergenti le soluzioni sviluppate di comune accordo sono le migliori perché accontentano, almeno parzialmente, entrambe le parti. La SIA e la KBOB hanno interessi comuni che richiedono collaborazione. Quest'ultima potrà essere più facilmente trovata se, già dall'inizio, ogni partner tiene in considerazione le esigenze della controparte. È dunque importante concepire i regolamenti ed i principi di base di comune accordo già all'inizio delle trattative: il dialogo tra le parti verrà così facilitato nell'interesse di tutti. Molto lavoro attende dunque gli Organi direttivi della SIA nell'interesse degli associati.

**Gruppo specializzato per i lavori sotterranei: costi di AlpTransit sotto controllo**

All'inizio dell'estate 2004 si è riunito ad Interlaken

il Gruppo specializzato per i lavori sotterranei alla presenza di 520 tecnici del ramo. Nel corso dei lavori sono state presentate 17 relazioni alcune delle quali hanno toccato il tema di AlpTransit. Si è saputo che, per quanto riguarda la galleria di base del Lötschberg, manca ormai solo il 6% dello scavo per terminare il lavoro. La metà dei lavori di ristrutturazione interna (rivestimenti, drenaggi, ecc) è già terminata. La galleria del San Gottardo è scavata per un terzo mentre sono in corso i lavori di progettazione per la galleria del Monte Ceneri. I relatori hanno detto che i costi, grazie ad un'efficace pianificazione dei lavori e ad una rigorosa sorveglianza, sono sotto controllo. Ciò che i media hanno presentato come un sorpasso, nella primavera 2004, non è altro che un aggiornamento dovuto a decisioni del Parlamento ratificate dal popolo. Si sono aggiunti, ad esempio, rispetto al progetto iniziale, il tunnel del Monte Ceneri e l'aggiramento in galleria della valle della Reuss nel Canton Uri. Il Monte Ceneri, per rispondere alle più recenti norme sulla sicurezza, è stato progettato a due tubi. Gli imprevisti, in gallerie di tale lunghezza, possono raggiungere facilmente il 7% dei costi. La realizzazione della galleria del Monte Ceneri, in contemporanea con quella del San Gottardo, permetterà di avere a disposizione una linea veloce di pianura che potrà sopportare i carichi massimi di trazione previsti per il traffico merci e potrà permettere tempi di percorrenza ottimali per il traffico viaggiatori da Basilea (Zurigo) a Milano. Durante la riunione del Gruppo specializzato per i lavori sotterranei si è pure accennato alle difficoltà geologiche che si incontrano al San Gottardo. I grandi progressi della tecnica permettono di affrontare anche tali problemi. In alcune zone il notevole potere di deformazione della roccia ed i grandi carichi hanno imposto l'uso di un nuovo metodo di rivestimento. Nella regione di Faido si è perfino dovuto spostare la caverna per il cambiamento di direzione. L'aumento di spesa al Lötschberg è essenzialmente dovuto a nuove esigenze ambientali non prevedibili in anticipo. Ad un certo punto si è perfino trovata una roccia carbonifera e minerali molto duri a strati alternati. La temperatura ha raggiunto i 40 gradi centigradi: ciò ha imposto di quadruplicare la potenza dell'impianto di climatizzazione per ridurre la temperatura ai 28 gradi imposti dalla SUVA. La riunione del Gruppo specializzato per i lavori sotterranei ha dunque permesso di conoscere lo stato di avanzamento del cantiere di AlpTransit e di rispondere indirettamente a quanti affermano che i costi non sono sotto controllo.

### Il vetro riciclato può sostituire la sabbia nel calcestruzzo?

La Commissione SIA 162 ed il suo gruppo di lavoro SIA 162/4 si sono occupati del problema dell'eventuale utilizzazione del vetro riciclato per sostituire la sabbia nel calcestruzzo. La Svizzera svolge un ruolo di pioniere nel recupero del vetro usato. Raccolto in grandi quantità viene usato per produrre altro vetro. Il materiale di scarto viene usato per produrre isolanti o per sostituire la sabbia nei riempimenti. Malgrado questo riciclaggio alcune regioni svizzere presentano un surplus di vetro riciclato. Si è dunque pensato di usare tale materiale quale sostituto della sabbia nel calcestruzzo. La Commissione della SIA 162 ha preso posizione su questo tema. In linea di massima l'uso del vetro dovrebbe essere trattato nella nuova norma europea EN 12620. La norma non conterrà comunque disposizioni sul vetro riciclato. Si farà capo, come finora, alle regole dei diversi Paesi. La norma europea non conterrà disposizioni sul vetro riciclato perché il problema si presenta in misura differente nei diversi Paesi. Solo poche nazioni, tra cui la Svizzera, conoscono questo problema. Le difficoltà consistono nella mancanza di esperienza su lungo tempo. In particolare non si conosce il comportamento del vetro in ambiente alcalino. Il vetro è infatti sensibile alle reazioni alcalino-silicee. Alcune sue componenti potrebbero reagire alle soluzioni alcaline contenute nell'acqua interstiziale del calcestruzzo che presenta un elevato valore di pH. Potrebbero derivarne prodotti che diano luogo a sollecitazioni interne supplementari nel calcestruzzo. Si potrebbero dunque formare fessurazioni che, a medio termine, potrebbero danneggiare la costruzione. L'intensità del fenomeno dipende da diversi fattori:

- il tenore in vetro, il diametro e la forma dei granuli, la qualità del vetro, il contenuto in silicio, ecc.
- la composizione del calcestruzzo (tipo di cemento, tenore in cemento, tipo e proporzione dei granuli, eventuale esposizione all'umidità, apporto in alcalini, ecc.).

Risulta inoltre necessario attirare l'attenzione sui seguenti fattori:

- eventuali impurità contenute nel vetro riciclato (carta, prodotti chimici, zucchero, alluminio, ecc.) possono essere fonte di problemi, come il cambiamento del colore o un degrado della struttura interna;
- l'aderenza tra i granuli di vetro e la pasta del calcestruzzo;
- la presenza di vetro nel calcestruzzo rende più difficile il riciclaggio dello stesso calcestruzzo.

Sulla base delle considerazioni precedenti la Commissione della SIA 162 afferma che si deve avere molta prudenza nell'uso del vetro riciclato quale sostituto della sabbia nel calcestruzzo. In linea di massima si dovrebbe evitare l'uso del vetro riciclato per tali scopi. In caso di uso di questo materiale occorre procedere a prove di laboratorio che includano la verifica delle caratteristiche della durabilità. Siccome le reazioni alcalino silicee possono estendersi nel tempo occorre valutare anche questi aspetti allo scopo di evitare danni alle opere in calcestruzzo realizzate con l'uso di vetro riciclato al posto della sabbia.

### Indagine concernente i coefficienti Z

Il Centro di ricerche congiunturali del Politecnico federale di Zurigo (KOF), su incarico della SIA e con la collaborazione della FAS e dell'USIC, ha condotto un'indagine allo scopo di determinare i coefficienti Z che servono per il calcolo del volume orario necessario a svolgere un determinato lavoro. L'indagine ha avuto luogo dal 26 luglio al 22 settembre 2004. La SIA ha invitato tutti i suoi membri a collaborare con il KOF rispondendo correttamente alle domande che sarebbe state loro poste. I valori Z sono infatti importanti per il calcolo degli onorari: è evidente che, per raggiungere un risultato equo, occorre basarsi sulla collaborazione dei proprietari degli uffici di progettazione. I membri della SIA e della FAS sono stati dunque invitati a rispondere correttamente alle domande del KOF. Infatti i dati di cui il KOF necessitava sono conosciuti dai proprietari di uffici di progettazione. Il KOF doveva avere i dati circa il tipo di lavoro, se si tratta di un'opera privata o pubblica, dell'edilizia o dell'ingegneria civile, se si tratta di una nuova costruzione o di una trasformazione. Questi dati non rappresentano certamente un problema per i proprietari di uffici di progettazione mentre quelli concernenti il tempo necessario avrebbero potuto presentare qualche difficoltà. Da informazioni verbali la SIA sa che le ore di lavoro del titolare dell'ufficio di progettazione non vengono sempre rilevate in funzione dei progetti ai quali l'ufficio sta lavorando. Talvolta non vengono rilevate del tutto. Se questo importante lavoro, svolto dal proprietario, viene contabilizzato tra le spese generali risulta poi difficile stabilire i valori Z in modo obiettivo. Il calcolo dei valori Z1 e Z2 non si effettua mettendo assieme le tariffe orarie ma i dati concernenti il volume di lavoro necessario per realizzare un determinato progetto secondo le regole dell'arte. Se una parte di tale volume di lavoro sfugge all'indagine ovviamente essa non risulterà affidabile. L'uso giudizioso dei nuovi Regolamenti sulle

prestazioni e sugli onorari esige, da parte dei progettisti, che gli onorari siano calcolati sulla base di parametri interni all'ufficio. Ovviamente nessuno può imporre ai progettisti il modo di gestire questi parametri. Siccome l'indagine del KOF ha lo scopo di giungere a stabilire parametri Z validi per tutti i colleghi è ovvio che deve essere considerata la totalità del lavoro richiesto da un determinato progetto. È dunque importante tener conto anche del lavoro svolto dal proprietario dell'ufficio.

#### Premio Wakker 2004 alla città di Bienne

Il premio Wakker viene attribuito ogni anno ad un comune svizzero a titolo di ricompensa simbolica per prestazioni esemplari nel campo dell'urbanistica e dell'architettura. Si tratta di un premio che ha assunto, con il tempo, un grande prestigio. Il comune che si vede attribuire la segnalazione può giustamente fregiarsi di questo riconoscimento. Nel 2004 il premio è stato attribuito alla città di Bienne per la sua azione a favore di uno sviluppo urbano di qualità. In particolare la città di Bienne è stata premiata per la valorizzazione dello spazio pubblico e per il trattamento del patrimonio architettonico del ventesimo secolo. La città di Bienne è situata alla frontiera linguistica franco-tedesca ed è caratterizzata da un centro medioevale e da quartieri moderni. Nel ventesimo secolo la città ha perseguito obiettivi urbanistici di qualità ed ha puntato su di un'architettura di valore. Il premio Wakker ha considerato, ad esempio, il rigore con il quale è stato costruito il quartiere della stazione che ancora oggi è citato quale esempio. La crisi orologera degli anni 70 ed 80 ha colpito duramente la città che ha perso, in pochi anni, parecchi posti di lavoro. Diverse industrie hanno dovuto cessare la loro attività creando grosse difficoltà all'economia della regione. Malgrado ciò la città ha saputo investire per migliorare la qualità ambientale. Questi progetti si sono concretizzati con la revisione generale del Piano Regolatore del 1999. I risultati non si sono fatti attendere: zona pedonale della rue de Nidau, zona di incontro sulla piazza centrale, nuova piazza Robert Walser, unificazione di alcuni elementi di arredo urbano. La riorganizzazione della piazza della stazione sarà messa a concorso del 2005. Tutte queste iniziative giustificano l'attribuzione del prestigioso premio Wakker 2004.

#### Revisione della norma SIA 416 «Superfici e volumi di edifici»

I costi di una costruzione vengono stimati a partire dal suo volume o dalla superficie utile lorda. Il

costo al metro cubo interessa non solo i progettisti ma anche gli altri attori coinvolti nel progetto. La SIA, considerata l'importanza del problema, ha deciso di rivedere la norma precedente. Essa è importante perché rappresenta la base per il calcolo dei costi della costruzione. Gli strumenti attualmente a disposizione si basano sulle definizioni date da tale norma. Essa è stata dunque completata con un capitolo 5 che descrive il calcolo dei volumi in modo più semplice rispetto all'attuale norma. Nella pratica si tratta di abbandonare i supplementi che venivano finora applicati nel caso di parti esistenti di una costruzione, di tetti e sottotetti. La nuova norma prende in considerazione solo il volume effettivo della costruzione. Ciò facilita la comprensione anche alle persone che non hanno una formazione tecnica. La comunicazione tra progettista e committente, come pure quella con l'impresa e gli altri attori della costruzione, risulta facilitata. La nuova norma SIA 416 è entrata in vigore il 1. ottobre 2003. Essa ha sostituito l'edizione del 1952 della norma SIA 116. La definizione dei volumi contemplata nella precedente norma, alla luce dei moderni strumenti per la pianificazione dei costi, si è rivelata imprecisa. Essa causava incertezze nel calcolo dei volumi che, a loro volta, erano fonte di valutazioni errate dei costi. La SIA ha dunque deciso di sostituire la norma SIA 116 con la SIA 416. La definizione di volume costruito assume ora maggior valore. La SIA ha effettuato numerosi confronti tra la vecchia e la nuova norma. Le differenze si sono rilevate di poca importanza ma la nuova edizione risulta più semplice da applicare ed è facilmente comprensibile anche a persone che non hanno una formazione tecnica. Essa è in vendita al prezzo di fr. 142,80 ed è edita in tedesco, francese, italiano. Può essere richiesta al seguente indirizzo: SIA Auslieferung, Schwabe e CO AG, Postfach 832, 4132 Muttens (tel. 061/467.85.74 fax 061/467.85.76 e-mail: auslieferung@sia.ch). I membri della SIA godono dell'abituale ribasso concesso su tutte le pubblicazioni della società.

#### Sicurezza degli edifici contro il rischio sismico

Al momento attuale non esistono, in Svizzera, norme obbligatorie contro il rischio dei terremoti. Lo Stato non ha legiferato in materia e le norme della SIA non colmano tutte le lacune. Per gli edifici esistenti la gestione del rischio sismico deve essere valutata caso per caso.

La norma SIA 160 regola le questioni legate al rischio sismico nel caso di nuove costruzioni. Essa è accompagnata dalla direttiva SIA 462 «Valutazione della sicurezza strutturale delle opere esistenti». Altre documentazioni sono la D 0150 e la D 0162.

Gli Swisscodes riprendono tali disposizioni. La Confederazione non possiede le basi legali per legiferare in materia di catastrofi naturali e di terremoti in particolare. In altre parole la Confederazione non può dettare norme generali valide in ogni parte del Paese. Il compito è lasciato ai Cantoni. La Confederazione può dettare norme per i suoi edifici o per quelli che sono stati da lei sussidiati. Per tale ragione è stato recentemente istituito un servizio federale (Ufficio federale delle acque e della geologia, Centrale di coordinamento per la prevenzione dei terremoti, rue du Débarcadère 20, 2501 Bienne). La Confederazione si occupa inoltre della protezione dei beni culturali. Si noti che la tecnologia in materia di prevenzione antisismica è in costante evoluzione. Alla nozione statica, che prevaleva finora in materia, si è aggiunta la nozione dinamica. Nel caso di nuovi edifici la priorità è quella di escludere le strutture non duttili (come i mattoni non armati) a profitto degli elementi che presentano una certa duttilità (come il cemento armato). Le nuove costruzioni devono tener conto degli effetti del terremoto. Le conoscenze relative al comportamento, in caso di terremoto, delle costruzioni di valore storico sono ancora rudimentali. La messa in sicurezza di costruzioni esistenti contro il rischio sismico è oggetto di interpretazioni diverse. Nel caso dei monumenti storici importanti è necessario procedere ad un esame approfondito prima di intervenire sulla statica dell'edificio. La proporzionalità dell'intervento deve essere presa in conto. Purtroppo, in Svizzera, il numero degli specialisti in materia è insufficiente. È comunque necessario valutare il rischio sismico nel caso di monumenti storici dando la priorità a quelli più importanti. Il Dipartimento federale della difesa intende presentare un rapporto in materia. Nel caso di interventi su oggetti di particolare importanza culturale si dovranno evitare misure invasive per dare la preferenza a misure che possano essere spostate in tempi successivi. Occorre inoltre tener conto del rischio per le persone prima del rischio alle cose. Nel caso di interventi su monumenti storici si deve dare la precedenza agli interventi contro il rischio di danni alle persone e mettere in secondo piano i danni materiali.

#### Situazione congiunturale nel secondo trimestre 2004

Secondo l'abituale indagine della SIA relativa al secondo trimestre 2004 gli architetti sono piuttosto ottimisti circa l'evoluzione congiunturale concernente l'ultima parte dell'anno. I montanti delle costruzioni si mantengono costanti. Gli uffici di architettura considerano stabile la situazione congiunturale. Solo un ufficio su sei esprime pessimismo

circa l'evoluzione futura. Le prestazioni sono aumentate rispetto al primo trimestre 2004 e le riserve di lavoro raggiungono i 7,8 mesi. La diminuzione del valore dei contratti, che si registrava negli ultimi sondaggi, si è quasi arrestata. La parte dei valori relativa alle trasformazioni è leggermente aumentata rispetto all'indagine precedente. Gli uffici di progettazione si attendono stabilità nell'ultima parte del 2004 ed una leggera progressione dei mandati. Anche circa gli onorari solo un ufficio su sei dichiara il proprio pessimismo. Un ufficio su 20 è invece particolarmente ottimista anche circa l'evoluzione degli onorari mentre gli altri si attendono stabilità. Anche il numero dei dipendenti non dovrebbe subire diminuzioni. Come nel primo trimestre 2004 anche nel secondo gli architetti sono piuttosto ottimisti circa l'evoluzione della congiuntura. Il valore globale delle costruzioni è leggermente aumentato soprattutto a causa delle realizzazioni industriali e artigianali. Gli uffici di ingegneria sono, contrariamente ai colleghi architetti, più pessimisti circa l'evoluzione futura della congiuntura perché il valore dei nuovi mandati è in diminuzione rispetto alle indagini precedenti. Nel campo dell'ingegneria i settori più ottimisti sono quelli che si occupano di installazioni dell'edilizia. Gli ingegneri, in generale, temono una diminuzione del lavoro nel prossimo futuro, con conseguente riduzione degli onorari, soprattutto a causa delle difficoltà finanziarie degli enti pubblici. Le risposte pervenute dal Ticino indicano che il 30% dei progettisti ritiene buona la situazione congiunturale, il 53% la giudica soddisfacente ed il 17% cattiva. La media svizzera indica che il 25% delle risposte giudica buona la situazione congiunturale, il 61% la giudica soddisfacente ed il 14% cattiva. Le risposte pervenute dal Ticino non si discostano dunque di molto dalla media svizzera.